



notiziELO

EPILESSIA LOMBARDIA ONLUS





Non temete i momenti difficili.

Il meglio viene da lì.

(Rita Levi Montalcini)

Cari tutti,

è con grande affetto e profondo senso di responsabilità che mi rivolgo a voi in qualità di presidente di Epilessia Lombardia Onlus (ELO), un'associazione nata con l'obiettivo di sostenere le persone affette da epilessia e le loro famiglie e di combattere lo stigma sociale che, sotto numerosi aspetti, ancora affligge le persone con questa patologia.



In questi ultimi mesi, il nostro impegno si è tradotto in una serie di iniziative che mirano a sensibilizzare l'opinione pubblica e a creare una rete di supporto solida e inclusiva. Tra queste, spiccano il Convegno per la Giornata Internazionale dell'Epilessia, un momento di confronto tra esperti, persone con epilessia e familiari, volto a diffondere consapevolezza e sfatare miti e pregiudizi e la partecipazione di ELO all'inaugurazione di panchine viola, presso l'Ospedale San Gerardo di Monza, l'Ospedale Buzzi e in un parco della città di Legnano.

Questi simboli, colorati di viola come il colore ufficiale della nostra causa, sono un gesto concreto per ricordare a tutti che questa condizione può essere gestita, che le persone con epilessia meritano rispetto e attenzione, e che la solidarietà può fare la differenza. Non meno significativi sono gli interventi di formazione nelle scuole, rivolti a insegnanti, studenti e personale scolastico, passi importanti per creare ambienti più sicuri e inclusivi, dove le persone con epilessia possano vivere e crescere senza paura o discriminazioni.

Ma il nostro lavoro non si ferma qui. Continuiamo a offrire gratuitamente attività dedicate alle persone con epilessia, che rappresentano il cuore pulsante della nostra associazione. L'arteterapia, il teatro benessere sono strumenti potentissimi per migliorare la qualità della vita, favorendo l'espressione, la socializzazione e l'autostima. I gruppi di self-help costituiscono un punto di riferimento fondamentale, creando un senso di comunità e di supporto tra chi vive quotidianamente con questa condizione.

A tutto ciò si affianca l'assistenza legale e psicologica, che offre supporto concreto per la gestione delle criticità quotidiane, dal punto di vista pratico e psico-emotivo.

Tuttavia, non possiamo ignorare le sfide crescenti che ci troviamo ad affrontare. L'incremento dei costi in ogni settore rende ogni anno più difficile garantire la qualità e la quantità dei servizi che desideriamo offrire. In aggiunta è previsto un cospicuo aumento del costo della nostra sede di via Laghetto, a seguito di mutate condizioni imposte dal Comune, proprietario dell'immobile.

Finora, il nostro percorso è stato possibile grazie all'impegno degli associati e di donatori e sostenitori che hanno creduto nel nostro progetto. Ora, però, dobbiamo fare un passo in avanti e chiedere anche il vostro aiuto nel coinvolgere sponsor privati e aziende del territorio. Invitiamo quindi tutti coloro che credono nel valore della solidarietà e dell'inclusione a unirsi a noi, a sostenere le nostre iniziative e a diventare partner della nostra missione.

Solo così potremo garantire lo svolgimento delle attività di ELO e pensare con ragionevole ottimismo al futuro della nostra associazione, allontanando le attuali preoccupazioni.

Grazie di cuore.

Giovanna Contarini

| | |
|--|----|
| Trent'anni al fianco delle persone con epilessia | 3 |
| La panchina come luogo di incontro | 4 |
| Convegno | 5 |
| Convegno | 6 |
| Cosa dice la Legge | 7 |
| Cosa dice lo Psicologo | 8 |
| La storia di Emma | 9 |
| ELO rinnova la sua immagine | 10 |

"Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno contributo alla realizzazione di questo numero di NotiziELO"



Direttore responsabile:

Claudio Arrigoni

Capo redattore:

Rosaria Cellamare

Collaboratrice: Daniela Farina

Impaginazione: Robert Lozza

Editore:

ELO-Epilessia Lombardia Onlus

Redazione:

Via Laghetto, 2 _ Milano

Registrato presso Tribunale di Milano

N°. 117 del 18/04/2016

Poste Italiane S.P.A.spedizione

in Abbonamento Postale D.L. 353/2003,

conv.In 27/02/2994. N° 46

art. 1 commi 2 e 3 LO/MIA

Numero 1 - Maggio 2025

TRENT'ANNI AL FIANCO DELLE PERSONE CON EPILESSIA

Un riconoscimento al nostro Consigliere ELO

Congratulazioni al nostro **Patrizio Persi**, coordinatore attività ELO e presidente AEPO, che lo scorso 6 Febbraio è stato scelto per ricevere l'ambito riconoscimento internazionale presso la Sala delle Bandiere, sede italiana a Roma del Parlamento Europeo. **“Comunicare l’Europa”** si propone di collegare all’Europa il mondo delle arti, della cultura e dell’impegno sociale e premiare le figure che si sono distinte in questi campi.

A Patrizio, è stato riconosciuto per gli oltre **30 anni di volontariato al servizio delle associazioni che si occupano di epilessia**, nel Milanese prima e nel Piacentino in seguito.

La candidatura al premio è arrivata proprio da Milano dove Patrizio ha iniziato il proprio cammino all'inizio degli anni Novanta come volontario. "Abbiamo fatto tanti passi avanti anno dopo anno" ricorda il nostro coordinatore delle attività, dai cinque ragazzi su un pullmino oggi ne portiamo in vacanza cinquanta tre volte l'anno con un numero sempre in crescita».

"Quello che fa paura nell'epilessia", osserva Patrizio Persi, "non è tanto la crisi in sè, ma il fatto di non conoscere quando questa arriva. Questo porta a vivere nel timore e nell'ansia, condizione che si ripercuote negativamente sulla qualità di vita delle persone che vivono questa condizione e di chi gli sta accanto.

Cerchiamo di essere un punto di riferimento per i nostri associati e di allestire campagne di comunicazione e divulgazione perché di epilessia se ne parla poco, nonostante possa colpire ogni fascia di popolazione con picchi nell'età infantile e tra gli anziani. Nella maggior parte dei casi, si può condurre una vita normale, controllata dalle terapie ma, nonostante questo, quando appare la parola epilessia, si diventa vittime di uno stigma sociale".



“Comunicare l’Europa”.

Il premio, che esiste dal 2001 con il patrocinio del Parlamento Europeo, viene dedicato alla promozione del dialogo interculturale. Da venti anni rappresenta l’Europeismo dalla Comunità all’ Unione e ogni anno cresce fino a diventare un appuntamento sempre più importante per chi si occupa di attività all’interno dell’Europa e non solo e che dedica un contributo a chi ha saputo distinguersi in vari campi.



GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'EPILESSIA

La panchina come luogo di incontro

In occasione della **Giornata Internazionale dell'Epilessia**, lunedì 10 Febbraio è stato celebrato un momento speciale con l'inaugurazione presso l'Ospedale S. Gerardo di Monza della seconda "Panchina Viola" di ELO - Epilessia Lombardia Onlus.



La panchina rappresenta un simbolo importante di sensibilizzazione, inclusione e sostegno per tutte le persone affette da epilessia e i loro caregiver. Questo gesto concreto vuole richiamare l'attenzione sull'importanza di abbattere i pregiudizi e promuovere una maggiore consapevolezza su questa patologia.

Alla cerimonia hanno partecipato con entusiasmo figure di spicco, tra cui i **Direttori dell'IRCCS**, il **Dr. Simone Beretta**, Responsabile del Centro Epilessia Adulti e la **Dr.ssa Cinzia Peruzzi**, Responsabile del Centro Epilessia Bambini; entrambi promotori instancabili dell'iniziativa, hanno sottolineato il valore dell'evento e il suo significato per la comunità.

All'evento erano inoltre presenti la Responsabile della Sezione ELO Monza, **Nunzia Lo Russo**, la Presidente di ELO, **Giovanna Contarini**, e un nutrito gruppo di soci e sostenitori dell'associazione, che hanno dato ancora più calore e partecipazione a questa giornata speciale.

Un sentito ringraziamento va a tutti i presenti e, in particolare, a **LICE - Lega Italiana Contro l'Epilessia**, per il prezioso contributo e il supporto costante che hanno reso possibile la realizzazione di questo significativo progetto.

Con questa nuova "**Panchina Viola**", ci auguriamo di rafforzare il messaggio di solidarietà e di continuare a essere un punto di riferimento per chiunque viva questa condizione.



Campagna 2025 di sensibilizzazione sull'Epilessia di Fondazione LICE

"Siediti, ascolta e comprendi. Un battito d'ali per un grande cambiamento"

LA CRISI EPILETTICA: PERICOLI & OPPORTUNITÀ'

Giornata Internazionale dell'Epilessia 21 Febbraio 2025

A Milano, nello splendido Salone d'Onore e di Rappresentanza di **Palazzo Marino**, che deve il suo nome all'architetto Galeazzo Alessi, il quale ne curò personalmente la decorazione parietale, si è tenuto il 21 febbraio scorso il convegno organizzato congiuntamente da **FIE Federazione Italiana Epilessie - ELO - Epilessia Lombardia Onlus - Fondazione Epilessia LICE con il patrocinio del Comune di Milano e da S.I.O.H. - Società Italiana di Odontostomatologia per l'Handicap.**

In apertura i saluti da parte di esponenti del Comune di Milano, cui sono seguite le introduzioni di **Giovanna Contarini** (Presidente ELO), **Rosa Cervellione** (Presidente FIE) e **Laura Canafoglia** (Coordinatrice LICE Lombardia).



Un evento promosso con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza riguardo l'epilessia, fornendo nuove preziose informazioni e risorse. Questo incontro è dedicato non solo a tutte le persone direttamente colpite da questa condizione, ma anche ai loro caregiver, coloro che quotidianamente offrono loro supporto e assistenza.

Durante l'evento erano presenti rappresentanti delle istituzioni, esperti nel campo medico e protagonisti che hanno condiviso le loro esperienze.

È stata un'occasione unica per porre domande, ottenere risposte qualificate e scoprire nuovi strumenti e metodologie utili per migliorare la qualità della vita delle persone portatrici di questa patologia.

Oltre alle varie sessioni informative, ci sono stati momenti di confronto e discussione, dove i partecipanti hanno condiviso le proprie esperienze:

toccante la testimonianza di **Marco Lugli**, insegnante, ammanettato dai servizi di sicurezza dopo per aver avuto una crisi in metropolitana.

A tal proposito, la buona notizia è che **ATM Milano** ha accolto la proposta di diffondere una campagna informativa nelle varie stazioni di Metropolitane Milanesi su come intervenire in caso di crisi epilettiche.

Proseguendo, il convegno è stato un'occasione unica per avere informazioni aggiornate sulle ultime novità nei campi della ricerca e dei trattamenti:



Test genetici per diagnosi di epilessie certe e tempestive - **Laura Canafoglia**

Nuovi farmaci anticrisi sempre più tollerabili - **Valentina Chiesa**

Trattamento chirurgico non come ultima spiaggia bensì come opzione efficace - **Marco De Curtis**



Un altro argomento ampiamente trattato è il controverso tema della recente modifica dell'**art.187 del Codice della Strada**, che potrebbe compromettere ingiustamente la nostra libertà di movimento. Intervenuti: **Rosa Cervellione, Rossana Lugli, Danilo De Gregorio**.



Continuando, **Francesca Sofia**, ha illustrato il progetto **Global Epilepsy Needs Study (GENS)** promosso dall'IBE, che rappresenta la mappatura dei bisogni reali e non di ordine medico per migliorare la qualità di vita di tutte le persone con epilessia nel mondo.



Infine, **Arianna Gagliardi** ha parlato dei “**Bisogni insoddisfatti delle persone con epilessia**”: l'epilessia non riguarda solo la parte medica bensì è un problema ben più ampio che coinvolge stigma, pregiudizi e difficoltà di inclusione. Per questo è fondamentale che le Associazioni, accompagnino sostenendo le persone con epilessie e le famiglie.

- Ringraziamenti:

Un particolare ringraziamento alle autorità del Comune di Milano che hanno voluto essere al nostro fianco **Mattia Abdu** (Presidente Municipio 1 di Milano), **Simonetta D'Amico** (Consigliera Comune Milano), **Lamberto Bertolé** (Assessore a Welfare e Salute Comune Milano) nonché a tutti gli intervenuti e ai relatori che con la loro voce hanno condiviso aggiornamenti di natura scientifica, legale e previsioni future

- **Giovanna Contarini**, Presidente ELO
- **Rosa Cervellione**, Presidente FIE
- **Marco Lugli**, Insegnante
- **Laura Canafoglia**, Dirigente medico Istituto Neurologico Besta Milano, Coordinatore Sezione LICE Lombardia
- **Valentina Chiesa**, Centro Epilessia “Raffaele Canger”, ASST Santi Paolo e Carlo - Consigliere LICE Lombardia
- **Marco De Curtis**, Direttore Epilettologia clinica e sperimentale Istituto Neurologico Besta, Milano
- **Arianna Gagliardi**, Consigliere FIE
- **Rossana Lugli**, Avvocata penalista
- **Danilo De Gregorio**, Farmacologo
- **Francesca Sofia**, Presidente IBE

Per chi volesse vedere la registrazione completa:

<https://fb.watch/xXptZguLRP/>

VI incontro il 21 febbraio 2023 - Ora 9:00 presso Palazzo Marino - Sala Alerio del Comune di Milano

LA CRISI EPILETTICA: PERICOLI & OPPORTUNITÀ

08:00 - Registrazione partecipanti
08:30 Saluti istituzionali
- Lamberto Bertolé, assessore al welfare e salute del Comune di Milano
- Simonetta D'Amico, consigliera del Comune di Milano
- Mattia Abdu, consigliere municipale 1 del Comune di Milano
08:45 Introduzione
- Giovanna Contarini, presidente ELO
- Laura Canafoglia, coordinatrice LICE Lombardia
- Rossana Lugli, presidente FIE
08:50 Befana viva dei protagonisti:
- Marco Lugli, insegnante
- Valentina Chiesa, dirigente medico Centro Epilessia Raffaele Canger, ASST Santi Paolo e Carlo
- Marco De Curtis, direttore Epilettologia Clinica e Sperimentale Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Besta
- Arianna Gagliardi, consigliere FIE
09:00 I bisogni insoddisfatti delle persone con epilessia
- Arianna Gagliardi, consigliere FIE
Le persone alle p.c.e. il nuovo art. 187 del Codice della Strada
- Rosa Cervellione, presidente FIE
- Rossana Lugli, avvocata penalista
- Danilo De Gregorio, farmacologo
I risultati dell'indagine globale condotta da IBE
- Francesca Sofia, presidente IBE
10:00 Domande dal pubblico
10:30 Conclusioni e saluti

Ci sono 8 gratuità e riservate ai medici e persone con epilessia e loro familiari
Per riceverne maggiori informazioni contattare:
- Segreteria FIE: 02 5136 4220 - info@fieepilessia.it
- Segreteria IBE: 02 7600 5850 - info@epilessiaimbrescia.org



Cosa dice la Legge

La riforma dell'articolo n.187 del codice della strada

Raccomandazioni per chi è in terapia con antiepilettici



La riforma dell'art. 187 del codice della strada introdotta con la legge n. 144 del 2024 ha generato notevole incertezza, soprattutto tra coloro che assumono farmaci antiepilettici e che possono guidare.

Il nuovo testo recita al primo capoverso: "Chiunque guida dopo aver assunto sostanze stupefacenti o psicotrope è punito con una ammenda da 1500 a 6000 euro e l'arresto da sei mesi a un anno". La vaghezza del termine "psicotrope" è fonte di preoccupazione per chi utilizza farmaci, come barbiturici e benzodiazepine, prescritti per il trattamento dell'epilessia o altre patologie, e che potrebbero essere erroneamente classificati come tali.

La precedente versione della legge, focalizzata sull'alterazione psicofisica, offriva una maggiore chiarezza.

La nuova formulazione, invece, punisce l'atto stesso dell'assunzione, indipendentemente dagli effetti sulla capacità di guida. Questa ambiguità crea un clima d'ansia e preoccupazione tra i pazienti, che si trovano in una situazione di incertezza legale.

La mancanza di una lista esplicita di farmaci considerati "psicotropi" ai fini della guida rende difficile comprendere quali siano i rischi e come comportarsi.

Le richieste di chiarimenti alle associazioni di pazienti con epilessia sono numerose.

La FIE (Federazione italiana epilessie) insieme con la LICE (Lega Italiana contro Epilessia) hanno formalmente chiesto ai Ministeri competenti un intervento urgente.

La richiesta include la definizione di un tavolo tecnico che stabilisca con precisione quali farmaci, assunti per scopi terapeutici, non compromettono la capacità di guida e, di conseguenza, non comportino violazioni del codice della strada.

Dall'**incontro con i ministeri** dovrà scaturire una normativa esplicativa che chiarisca quali farmaci rientrano nella definizione di sostanze "psicotrope" nel contesto della guida, evitando di criminalizzare chi assume farmaci preascritti per curare patologie serie.

Sono a rischio i diritti dei pazienti e c'è anche l'eventualità che questa situazione d'incertezza ostacoli l'accesso alle cure per le persone con epilessia.

La raccomandazione che possiamo dare alle persone che assumono antiepilettici è quella di viaggiare sempre con una relazione medica che attesti l'assunzione di una terapia che non incide sulle capacità di condurre un veicolo.

Tuttavia, **va precisato** che esibire questa certificazione non garantisce l'immunità da sanzioni. L'interpretazione della legge in assenza di chiarezza normativa, rimane soggetta alla discrezionalità degli agenti che effettuano i controlli.

Avv. Marilena di Toma
Consulente Legale dell'Associazione



Cosa dice lo Psicologo

Epilessia: Il suo impatto su sorelle e fratelli



Dall'esperienza di ascolto delle persone che si sono rivolte al servizio psicologico e psicoterapico dell'associazione Elo e dalle telefonate che arrivano alla segreteria dell'associazione emerge un tema importante che è quello dell'impatto dell'epilessia su sorelle e fratelli.

Vedere una crisi epilettica, in modo particolare quando è una prima crisi e quando ancora non c'è una diagnosi di epilessia, può essere traumatico.

In questo caso le sorelle e i fratelli non sanno cosa sta succedendo e come gestire la crisi, non hanno ancora le informazioni che potrebbero aiutarli a capire come gestire, cosa fare.

Riferiscono di sentirsi come bloccati, immobili in preda all'ansia e all'angoscia.

Il vissuto prevalente è la paura.

Nei casi in cui hanno assistito ad una crisi notturna riferiscono di non riuscire più a dormire. Si sentono spesso in colpa per non essere riusciti ad aiutare o addirittura ad evitare la crisi.

Questi **aspetti emotivi** delle sorelle e dei fratelli si modificano leggermente quando c'è una diagnosi chiara di epilessia, quando hanno l'opportunità di ricevere informazioni sull'epilessia, su come gestire nella pratica le crisi, su come riconoscere quando sta per arrivare una crisi, informazioni sugli aspetti emotivi di chi ha le crisi epilettiche, sulle ricadute emotive proprio delle sorelle e dei fratelli.

Questi possono correre il rischio di diventare **iperprotettivi**. Questo aspetto può avere una ricaduta negativa sulla persona con le crisi epilettiche. La protezione eccessiva può limitare, in qualche modo, l'autonomia. Il fratello o la sorella potrebbe sviluppare una certa dipendenza minando la sua qualità della vita.

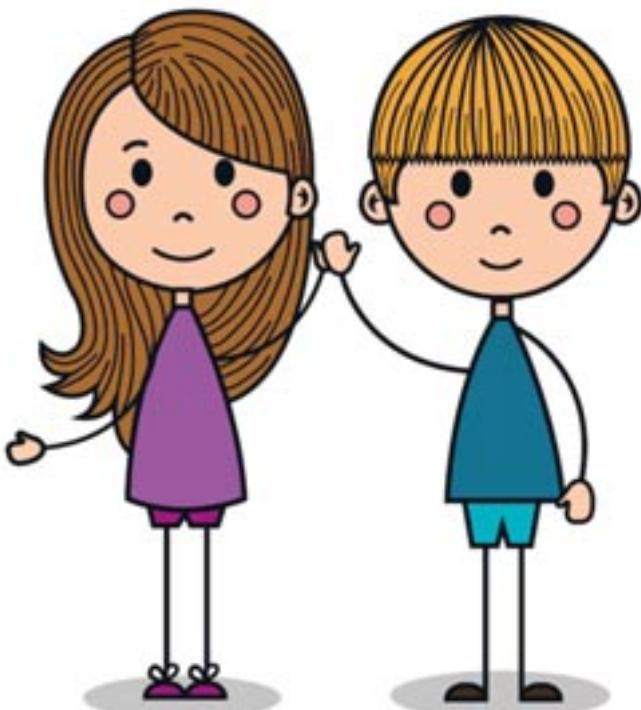
Un vissuto delle sorelle e fratelli è quello della responsabilità. Emerge dai racconti che sentono di occuparsi della sorella o fratello con le crisi fino in alcuni casi a pensare che sono loro a doversi occupare quando i genitori non ci saranno più.

In casi estremi questo vissuto di responsabilità può portare le sorelle e i fratelli a rinunciare alla propria vita e a dedicarsi completamente al mandato familiare mettendo però in pericolo il proprio benessere psicologico e la propria qualità della vita.

Un valido aiuto per superare l'impatto emotivo potrebbe essere iniziare un percorso di sostegno psicologico e/o di psicoterapia.

La figura dello psicologo rientra nelle professioni sanitarie. Questo professionista sanitario saprà offrire strumenti preziosi per comprendere e gestire le emozioni che emergono nelle persone che vivono accanto a chi ha l'epilessia.

Un lavoro più profondo aiuta a migliorare l'ascolto delle proprie emozioni connesse alla patologia dell'epilessia, a migliorare la conoscenza di sé e del proprio funzionamento; a conoscere meglio le proprie dinamiche relazionali e famigliari; a trovare un'armonia tra il mandato familiare e il mandato personale nella direzione della realizzazione di sé e del proprio benessere psicofisico.



Tiziana Buonfiglio
Psicologa e Psicoterapeuta

LA STORIA DI EMMA

UNA CONQUISTA PER TUTTI

Dopo oltre un anno di lavoro, è stato progettato un casco su misura, riconosciuto come presidio medico e interamente sovvenzionato dal Sistema Sanitario.

Tutto è iniziato il 10 dicembre 2018, una data che ha segnato un cambiamento radicale nella vita di Emma e della sua famiglia. Quel giorno Emma ha avuto la sua prima crisi epilettica cui ne sono seguite altre che ben presto si sono rivelate di difficile gestione perché caratterizzate da perdita di tono muscolare e una caduta violenta a terra.

Le cadute hanno rappresentato, fin da subito, un problema gravissimo: possono verificarsi sia in avanti che all'indietro, e ciascun episodio porta con sé conseguenze traumatiche. Quelle frontali, nel corso degli anni, hanno causato numerosi traumi facciali: la frattura della mandibola per tre volte, la rottura di otto denti, oltre a lesioni agli occhi e alla fronte. Le cadute all'indietro hanno provocato ferite alla testa che hanno richiesto numerosi punti di sutura.

La priorità era trovare una soluzione per consentire ad Emma di continuare a vivere la sua quotidianità, riducendo i rischi legati alle cadute. Inizialmente sono stati adattati caschi presenti in commercio: un casco da boxe modificato per l'uso domestico e un casco integrale da mountain bike per le uscite. Anche i caschi specifici per l'epilessia, disponibili sul mercato non erano sufficienti per una reale efficacia: mancava ad esempio una protezione adeguata per le cadute frontali, come una mentoniera.

Navigando nel web, è stata trovata un'azienda olandese specializzata nella produzione di caschi su misura, riconosciuti come presidi medici che ha dato la propria disponibilità per progettare un casco personalizzato che rispondesse alle esigenze di sicurezza di Emma.

A questo punto, però, restava una questione fondamentale: poteva un dispositivo del genere essere prescritto come presidio medico e quindi essere convenzionato?

Grazie alla collaborazione del reparto di Odontostomatologia dell'Ospedale di Trieste siamo stati indirizzati alla direttrice del reparto di Fisiatria per capire come far riconoscere il casco come presidio fuori nomenclatura.

Questo passo è stato decisivo.

Stabilita la fattibilità del progetto, ci siamo rivolti alla ditta Porzio Spa di Udine, specializzata in ausili protesici.

Insieme abbiamo avviato un iter lungo e complesso: impronte, documentazione, burocrazia e contatti continui con l'azienda olandese per realizzare il casco su misura.

Quella che era partita come una sfida si è trasformata in un esempio virtuoso di collaborazione.

Sia per Porzio che per l'azienda olandese, questa è stata la prima realizzazione di un casco personalizzato per un paziente epilettico.

Dopo oltre un anno di lavoro, il risultato è stato straordinario: un casco progettato su misura per le esigenze di Emma, riconosciuto come presidio medico e interamente sovvenzionato dal Sistema Sanitario Nazionale.

Il casco realizzato per Emma rappresenta una soluzione innovativa
che può essere adattata alle esigenze di altri pazienti.

La ditta Porzio Spa si è dichiarata disponibile a collaborare con chiunque necessiti di un dispositivo simile.

**Cecilia Giudici
(Mamma di Emma)**



ELO rinnova la sua immagine

Presentiamo il nuovo sito...



...progettato e sviluppato per offrire agli utenti un'esperienza migliore.

Dopo mesi di progettazione, siamo felici di condividere uno spazio online che riflette la missione e i valori dell'associazione.

Cosa troverete sul nuovo sito:

Design Moderno e Intuitivo

Navigare nel nostro sito è ora più semplice e piacevole, grazie a un layout pulito e intuitivo che facilita l'accesso alle informazioni.

Contenuti Aggiornati e Informativi

Abbiamo arricchito il sito con nuovi contenuti per tenervi informati sulle nostre attività, i nostri servizi e le ultime novità.

Interattività e Accessibilità

Il nostro sito è ora più interattivo e accessibile, per garantire a chi ne prende visione un'esperienza inclusiva e coinvolgente, dove si evidenzia l'impegno dell'associazione nel fornire un servizio adeguato ai suoi utenti per migliorare la loro qualità di vita.

Il nuovo sito web di ELO Epilessia Lombardia Onlus si presenta come uno strumento moderno e aggiornato per la diffusione di informazioni e il supporto alle persone con epilessia e ai loro familiari.

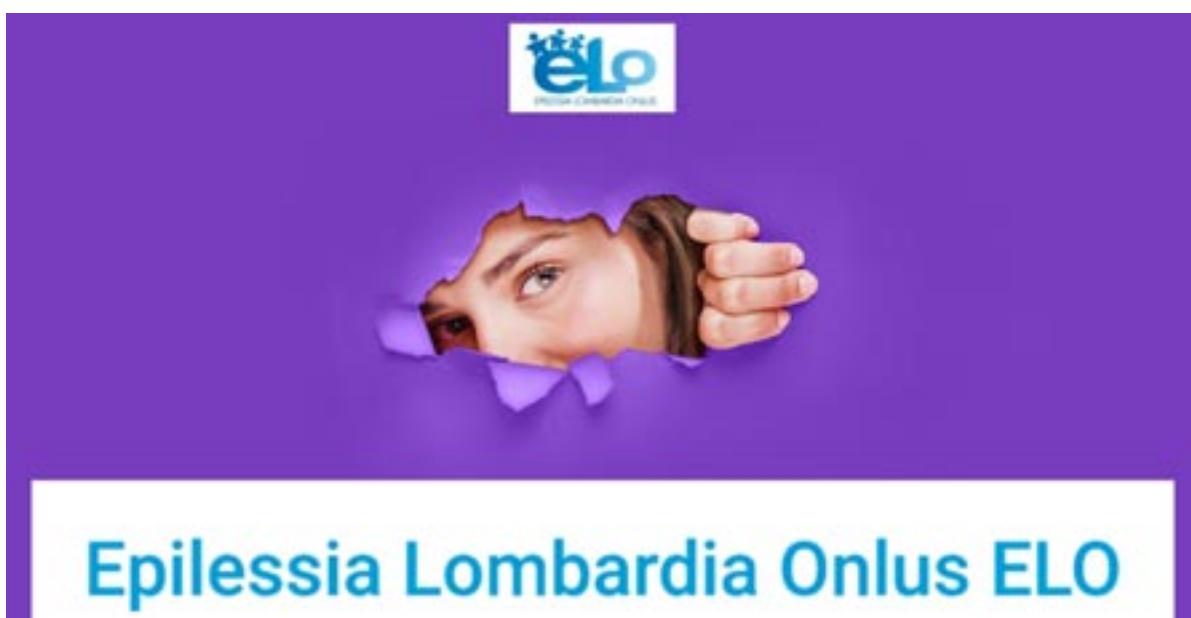
Ringraziamenti

Esprimiamo il nostro più sincero e profondo ringraziamento a chi ha permesso di concretizzare il nostro progetto. **La grandezza d'animo di uno dei nostri soci** è stata fondamentale per trasformare la nostra visione in realtà e di questo gli siamo immensamente grati.

Un ringraziamento va anche a chi ha contributo materialmente alla realizzazione di questo sito online che non solo rispecchia fedelmente la vocazione e gli obiettivi della nostra associazione, ma che rappresenta anche un punto di incontro e condivisione per tutti i visitatori.

Buona navigazione su:

<https://www.epilessialombardia.org/>



Consulenza

Formazione

Animazione

1 persona su 100
soffre di epilessia



Con il tuo
**5xmille
a ELO**

puoi aiutare
a migliorare la vita
delle persone con epilessia



Sostienici

CF 97090220159

 02 76 00 0850

 Via Laghetto 2 • 20122 Milano

epilessialombardia.org

Sostenetelo

EPILESSIA LOMBARDIA ONLUS

Possiamo vivere grazie al tuo aiuto

Associati ad Elo per sostenere le nostre attività.

Fatti ambasciatore della campagna «Porta un amico in Elo»

Promuovi l'associazione tra i tuoi amici e parenti

BANCO POSTA

IBAN: IT75M0760101600000030671200

c/c postale n. 30671200

intestato a: Epilessia Lombardia Onlus

Crédit Agricole

IBAN: IT56V0623001634000015089486

intestato a Epilessia Lombardia Onlus

Dona 5 x 1000: C.F. 97090220159



I NOSTRI SERVIZI

- Formazione nelle scuole
- Self Help - Gruppi di auto-mutuo-aiuto
- Consulenza legale
- Sostegno psicologico
- Sportelli di ascolto ospedalieri
- Vacanze
- Palestra - Coordinamento motorio
- Laboratorio artistico-espressivo
- Laboratorio teatro benessere
- Progetto avviamento al lavoro

La nostra sede: ELO - Epilessia Lombardia Onlus, Via Laghetto, 2
20122 MILANO - Tel. 02 76000850 02 89828010

Le nostre sezioni: MONZA BRIANZA - PAVIA - TREVIGLIO

Orari Milano: da lunedì a giovedì 9.00-17.30; venerdì 9.00-15.30

sito: www.epilessialombardia.org - e-mail: info@epilessialombardia.org - FB: eloepilessialombardiaonlus

:Elo-Epilessia Lombardia Onlus - Instagram: @epilessialombardia